

Codice A1813A

D.D. 8 gennaio 2019, n. 36

L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 - L.r. n. 4 del 10/02/2009 - D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - Domanda di concessione breve ed autorizzazione per taglio piante ex alveo Fiume Dora Riparia in comune di Avigliana (To) - Richiedente: Ditta Dapo' Sergio s.s. (P. IVA 00609670070)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di assentire al Dapò Sergio s.s. (P. IVA 00609670070), con sede in Via Villaggio Sant'Anna, 12 - 10060 Garzigliana (To) la concessione breve ed autorizzare gli interventi selvicolturali previsti dalla istanza n° 42186/2018 sulle superfici ricadenti in area appartenente al demanio idrico, ex alveo Fiume Dora Riparia in comune di Avigliana (To) così individuate:

Area 1 - Località Casello autostradale

Area individuata come "Catasto acque", in sponda sinistra del Fiume Dora Baltea, superficie lorda 3,2790 ha, superficie netta 2,0000 ha, individuata al foglio n° 1 e n° 10 del NCT del comune di Avigliana, delimitata a nord dalla particella n° 264 del foglio n° 1;

Area 2 - Località Ferriera

Area individuata come "Catasto acque", in sponda sinistra e destra del Fiume Dora Riparia, superficie lorda 9,2000 ha, superficie netta 5,6000 ha, individuata al foglio n° 8 e n° 9 del NCT del comune di Avigliana, delimitata dalle particelle n° 261, 357, 262, 649, 702, 705, 1116, 103, 104, 107, 106, 180, 185, 186, 190, 419 e 296 del foglio n° 9, dalle particelle n° 111, 1, 112, 113, 78, 77 e 114 del foglio n° 8, dalle particelle n° 734 e 647 del foglio n° 7;

2) l'importo di 2.508,55 € (duemilacinquecentootto/55 €) per canone di concessione è introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2018;

3) il concessionario dovrà rispettare le modalità e le prescrizioni per l'esecuzione degli interventi dettate dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po con il PARERE IDRAULICO positivo prot. n° 22993 in data 01/10/2018, fascicolo 817/2018A, protocollo in ingresso n° 43844/DA1813A in data 01/10/2018, allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante;

4) il concessionario dovrà rispettare le successive prescrizioni:

- gli interventi selvicolturali inerenti l'istanza n. 42186/2018 dovranno essere realizzati secondo quanto previsto nel progetto ad essa allegato, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente

- nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza preventiva autorizzazione;

- l'intervento di taglio della vegetazione dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica. Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti. Il taglio deve conservare le associazioni vegetali allo stadio giovanile massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, oltre ad eliminare i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena. E' fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dall'alveo e dalle sponde.

- nella fascia A e con particolare riferimento alle sponde dell'alveo inciso è utile che l'intervento includa la rimozione delle piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente

esposto -in questo caso l'asportazione va eseguita con le dovute cautele per non destabilizzare la ripa-, nonché prenda in considerazione di eliminare gli esemplari arborei/arbustivi senescenti, instabili o deperenti, visto che possono turbare il corretto deflusso delle acque, avendo comunque cura di lasciare il ceppo in posto a consolidamento dell'alveo, delle sponde e della fascia esterna all'incisione per una profondità di 10 metri misurati ortogonalmente dal ciglio di sponda;

- sulle sponde dell'alveo il taglio deve essere teso a conservare le associazioni vegetali allo stadio giovanile massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, oltre ad eliminare i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena; fuori dall'alveo inciso, e fino a 10 metri dal ciglio di sponda, il taglio deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili);

- secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, l'intervento non può prevedere il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio, all'interno della Fascia A del PAI;

5) L'intervento dovrà rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:

- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 33);

- il rilascio degli scarti delle lavorazioni (art. 33);

- la chiusura del cantiere a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34)

6) Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 7, del Regolamento forestale.

7) la concessione breve assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata;

8) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

9) Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle Leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Il Responsabile di Settore

Dott. For. Elio Pulzoni